

STATI GENERALI SULLE
DISABILITÀ INTELLETTIVE E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO
in Veneto

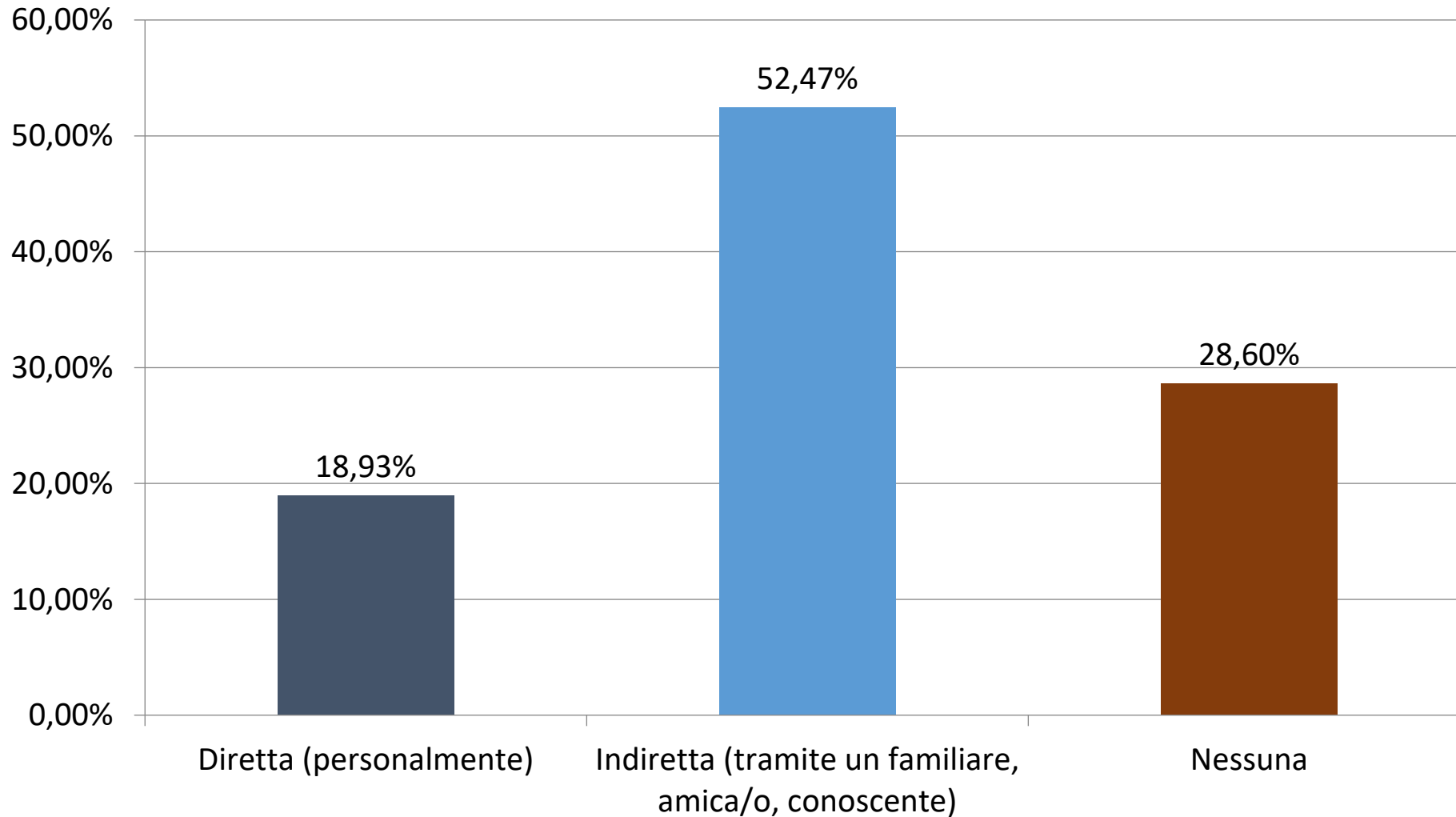
ETS - APS
Anffas
NAZIONALE

ETS - APS
Anffas
VENETO

LA PERCEZIONE DELLA DISABILITÀ COGNITIVA IN VENETO

Stefano Dal Pra Caputo & Francesco Peron

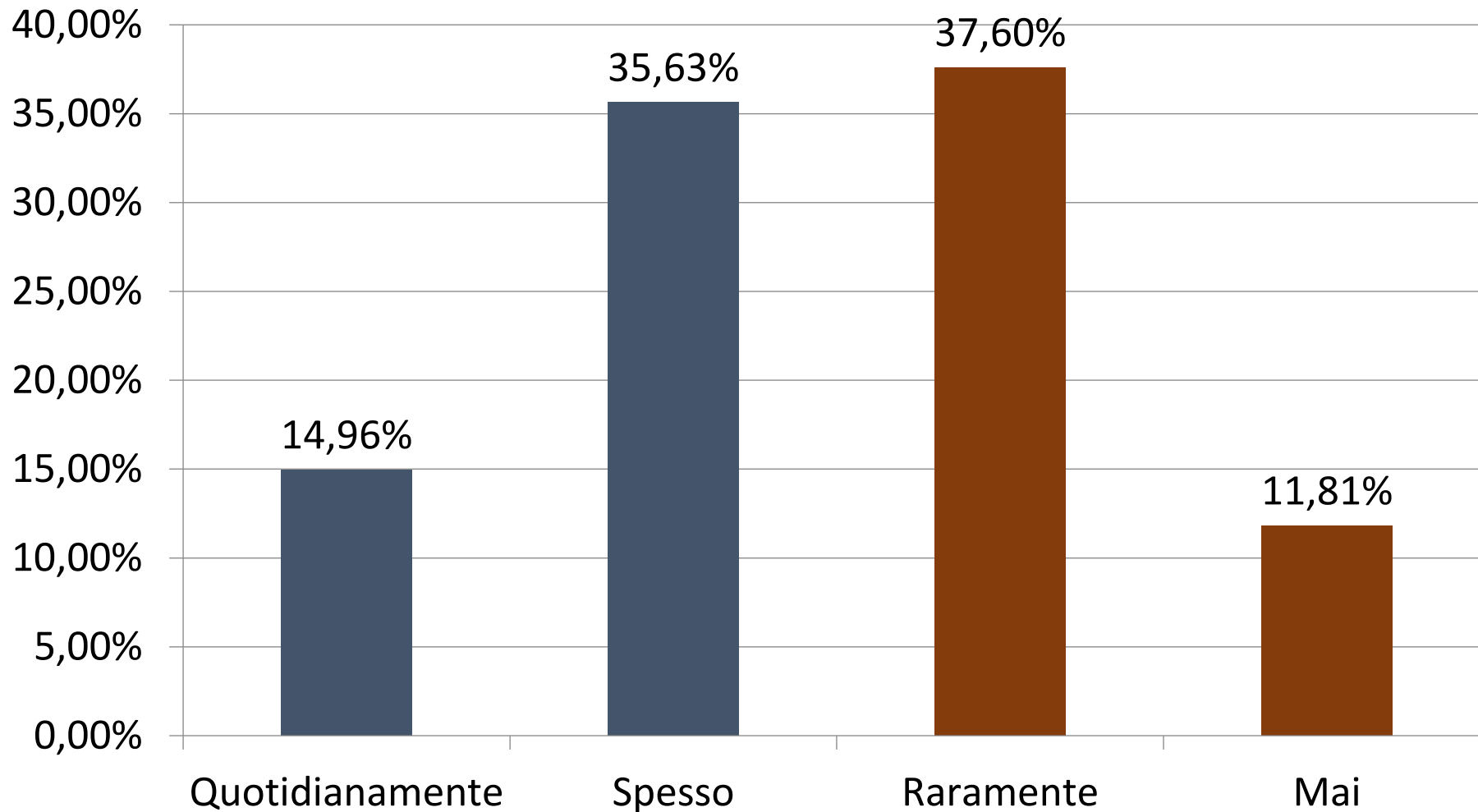
Hai esperienza diretta o indiretta con la disabilità (di vario tipo)?



Oltre il 52% dei rispondenti ha un'esperienza indiretta con persone con disabilità.

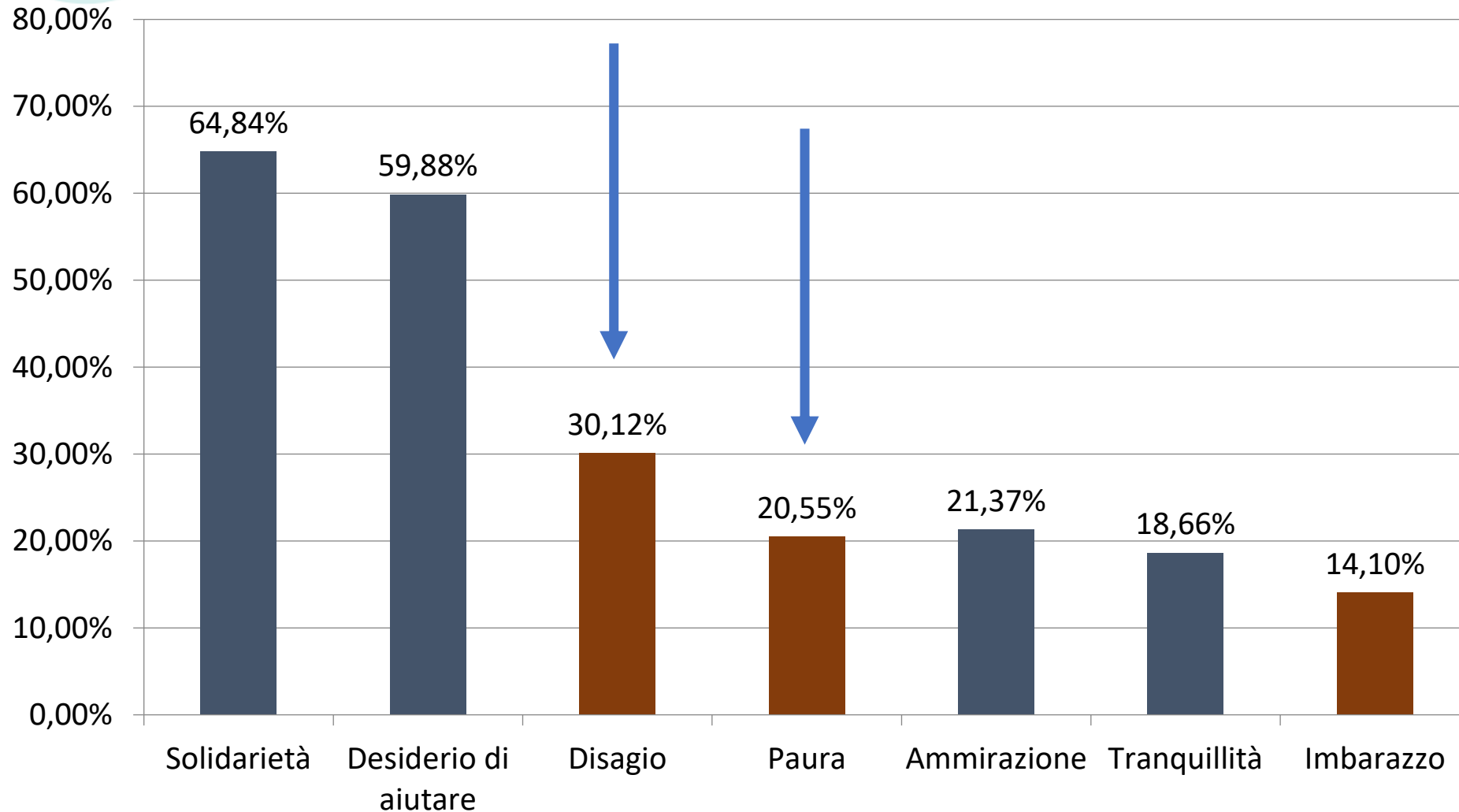
Le persone con nessuna esperienza superano le persone che hanno un'esperienza diretta: 28,6% rispetto al 18,9%

Quanto spesso ti confronti con questioni legate alla disabilità nella tua vita quotidiana?



Alla domanda quanto spesso ti confronti con questioni legati alla disabilità nella vita quotidiana il campione si divide a metà: il 49,6% risponde raramente/mai mentre l'altro 50,4% quotidianamente o spesso.

Quando pensi alla disabilità, quali sentimenti prevalgono in te?

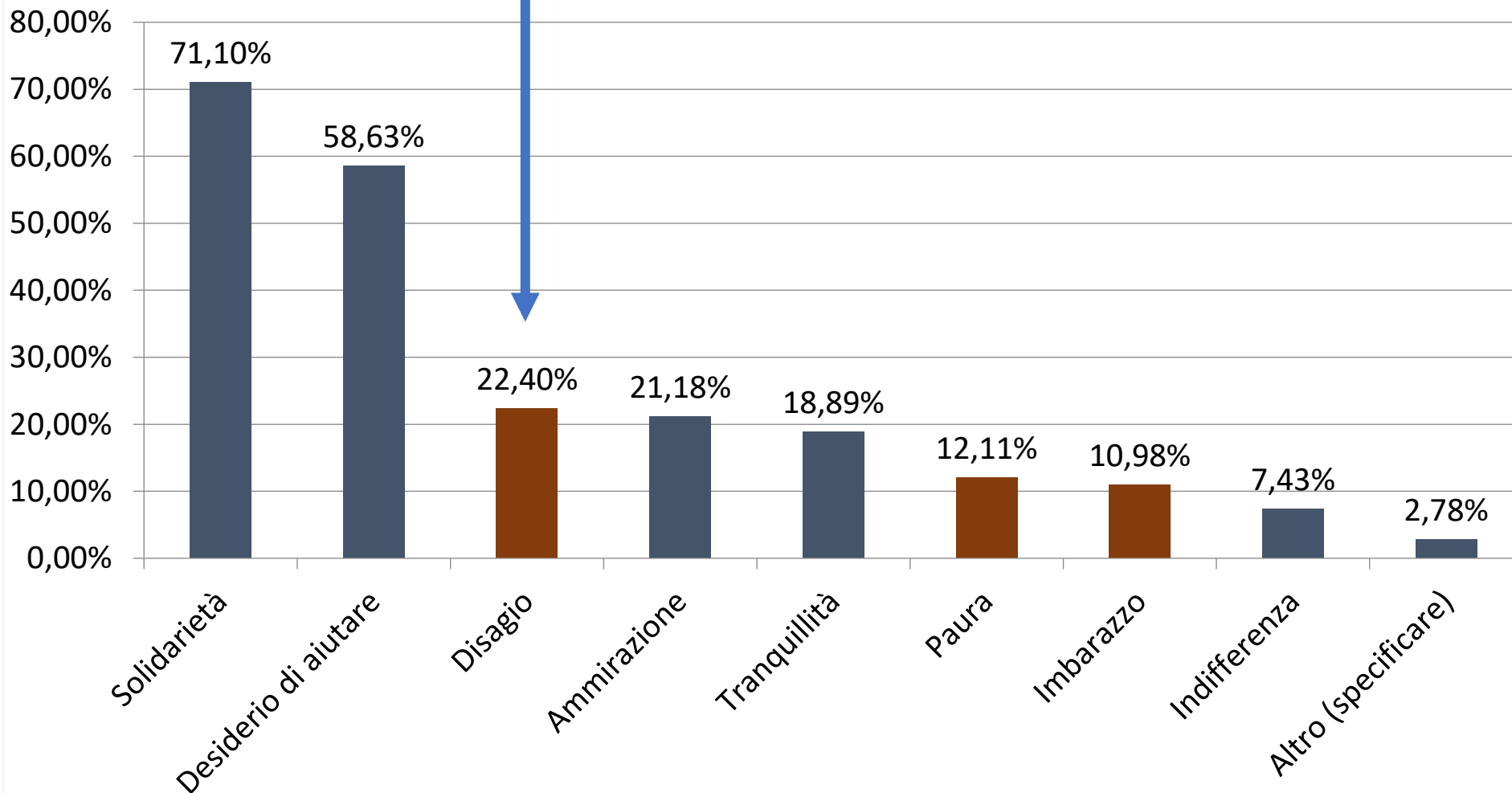


Risposta multipla
(massimo 3 risposte).

La domanda sulla percezione della disabilità aveva l'obiettivo di capire i sentimenti da parte delle venete e dei veneti.

Spiccano sentimenti di solidarietà e desiderio di aiutare, ma al terzo e quarto posto ci sono anche disagio e paura.

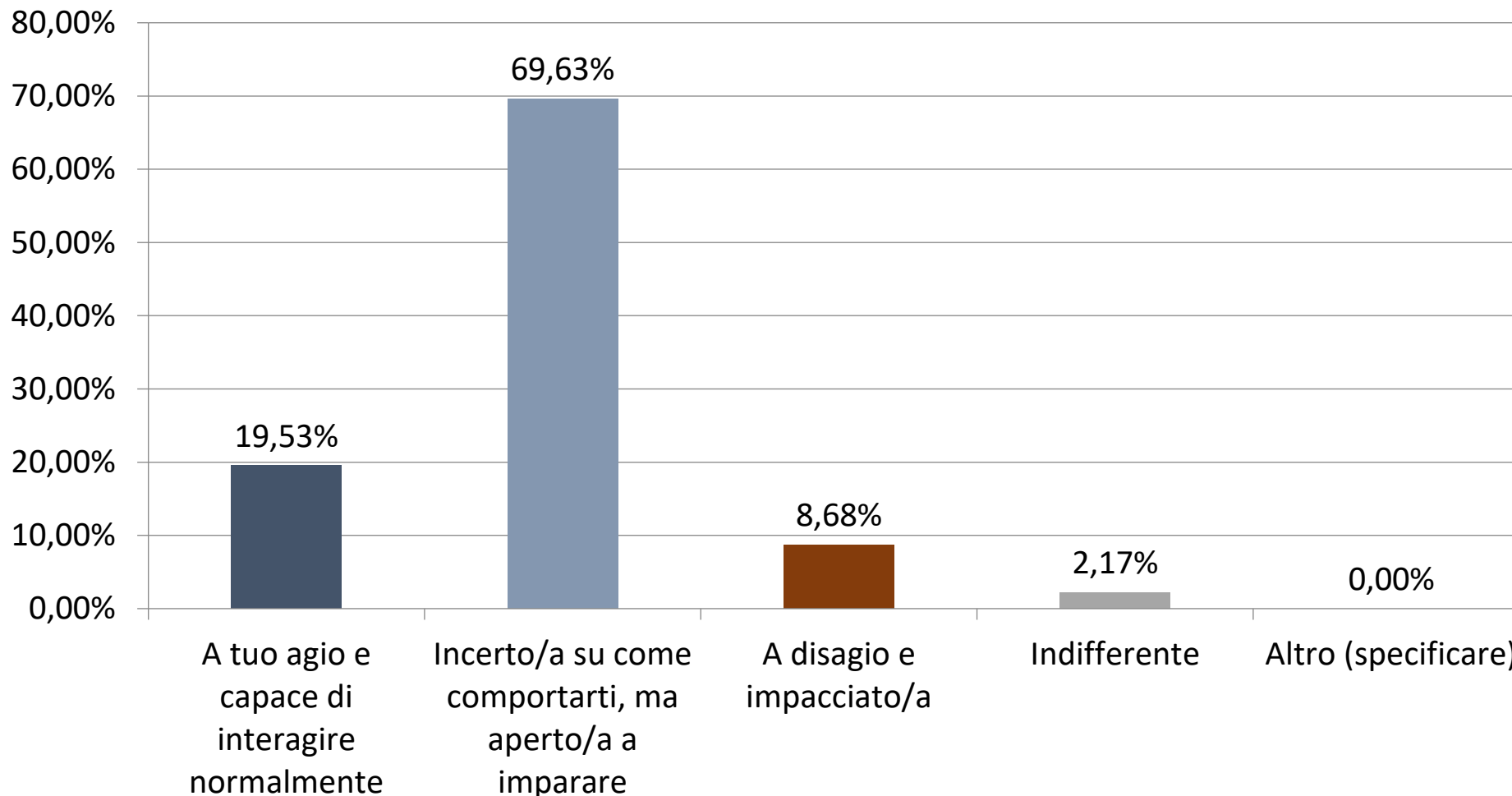
Quando pensi alle persone con disabilità intellettiva e/o con disturbi del neurosviluppo (es. sindrome dello spettro autistico), quali sentimenti prevalgono in te?



Più nello specifico è stata chiesta un'opinione sulla disabilità intellettiva.

La solidarietà aumenta come variabile. Cresce in questo caso l'ammirazione e diminuisce la paura.

Di fronte a una persona con disabilità intellettiva e/o con disturbi del neurosviluppo (es. sindrome dello spettro autistico), ti senti...

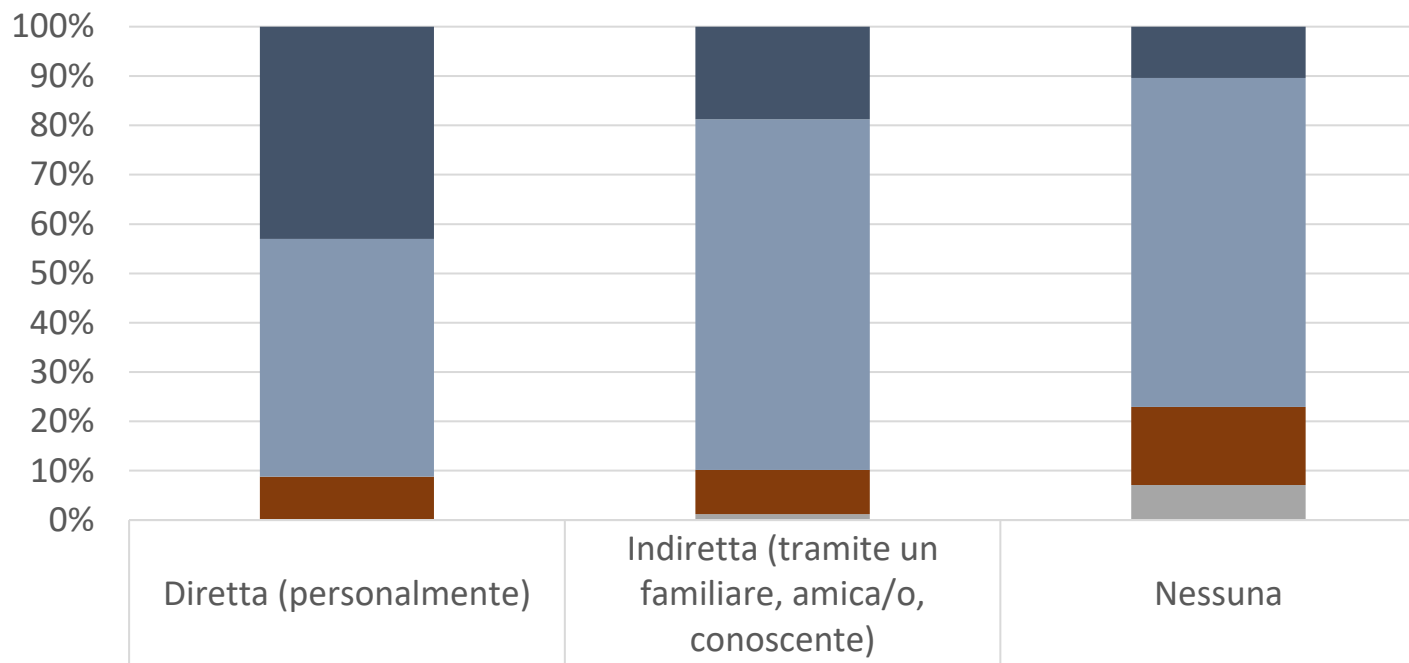


Ma come si sentono i veneti e le venete di fronte ad altre persone con disabilità intellettiva?

7/10 del totale dichiara di essere incerto/a su come comportarsi ma allo stesso tempo disponibile ad imparare.

Il 19,5% a suo agio mentre un 8,7% a disagio/impacciato/a.

Di fronte a una persona con disabilità intellettiva e/o con disturbi del neurosviluppo (es. sindrome dello spettro autistico), ti senti... Di fronte a una persona con disabilità intellettiva e/o con disturbi del neurosviluppo (es. sindrome dello spettro autistico), ti senti...

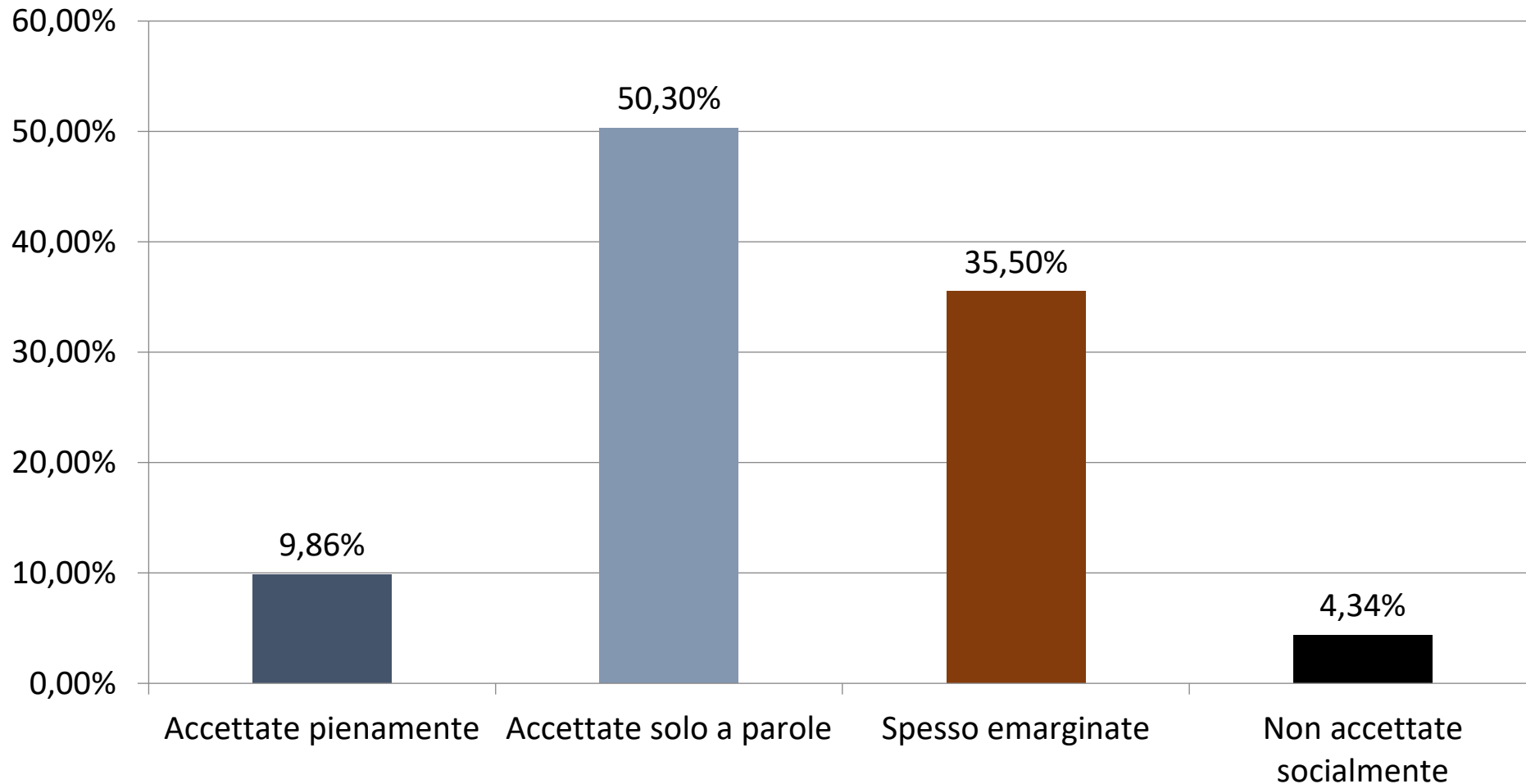


Chi ha una esperienza diretta con le persone con disabilità intellettiva si sente decisamente più a suo agio a interagire (43%).

Chi invece non ha alcuna esperienza si sente a suo agio solo per il 10,37%.

■ A tuo agio e capace di interagire normalmente	43%	18,73%	10,37%
■ Incerto/a su come comportarti, ma aperto/a a imparare	48,18%	71,12%	66,68%
■ A disagio e impacciato/a	8,82%	8,92%	15,83%
■ Indifferente	0	1,23%	7,12%

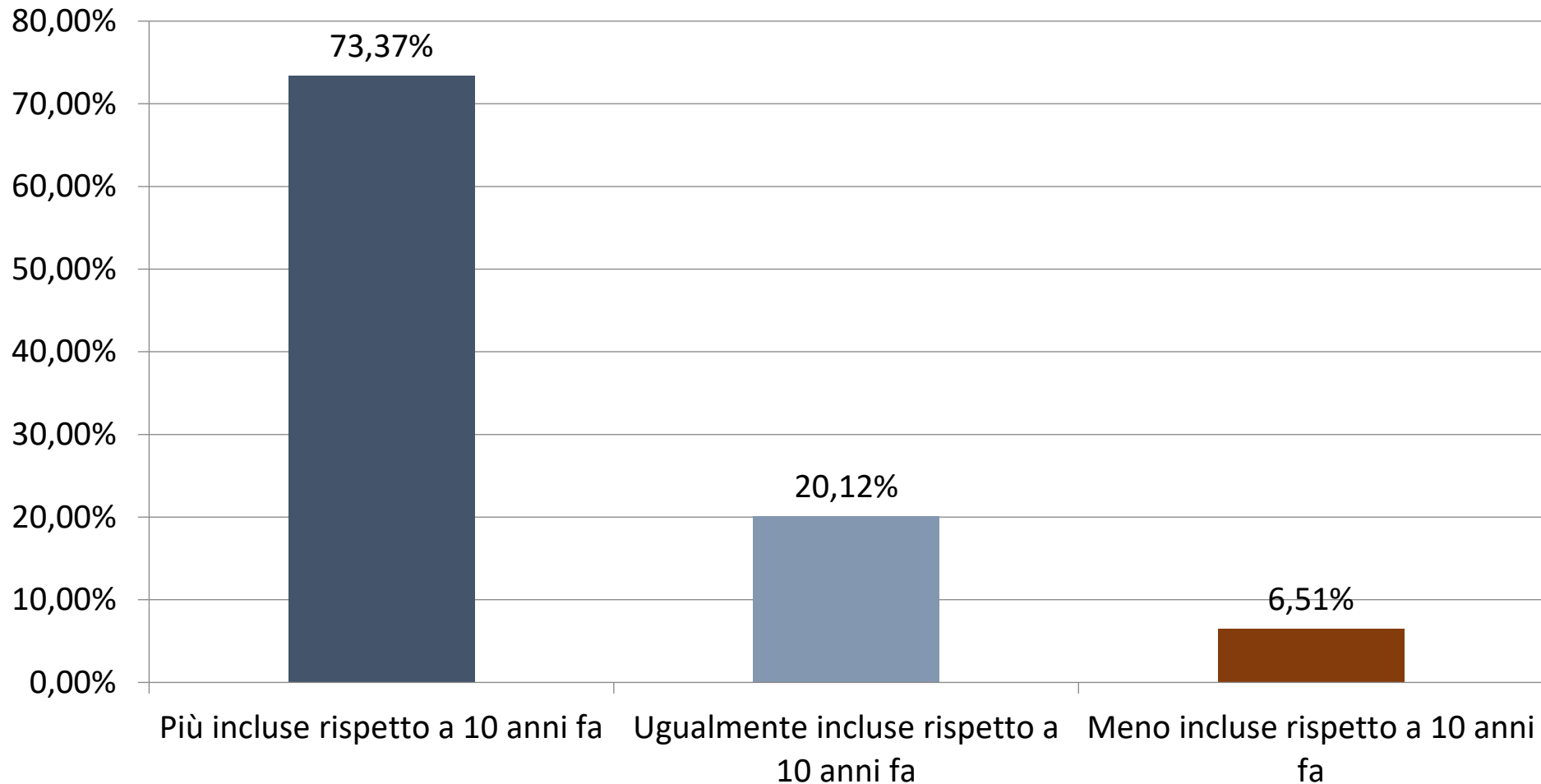
Credi che le persone con disabilità intellettiva e/o con disturbi del neurosviluppo (es. sindrome dello spettro autistico), siano adeguatamente accettate nella società?



La risposta alla domanda se le persone con disabilità sono adeguatamente accettate, il campione risponde per il 50% solo a parole e 35,5% spesso emarginate.

Solo il 9,86% ritiene che le persone con disabilità intellettiva siano accettate pienamente dalla società.

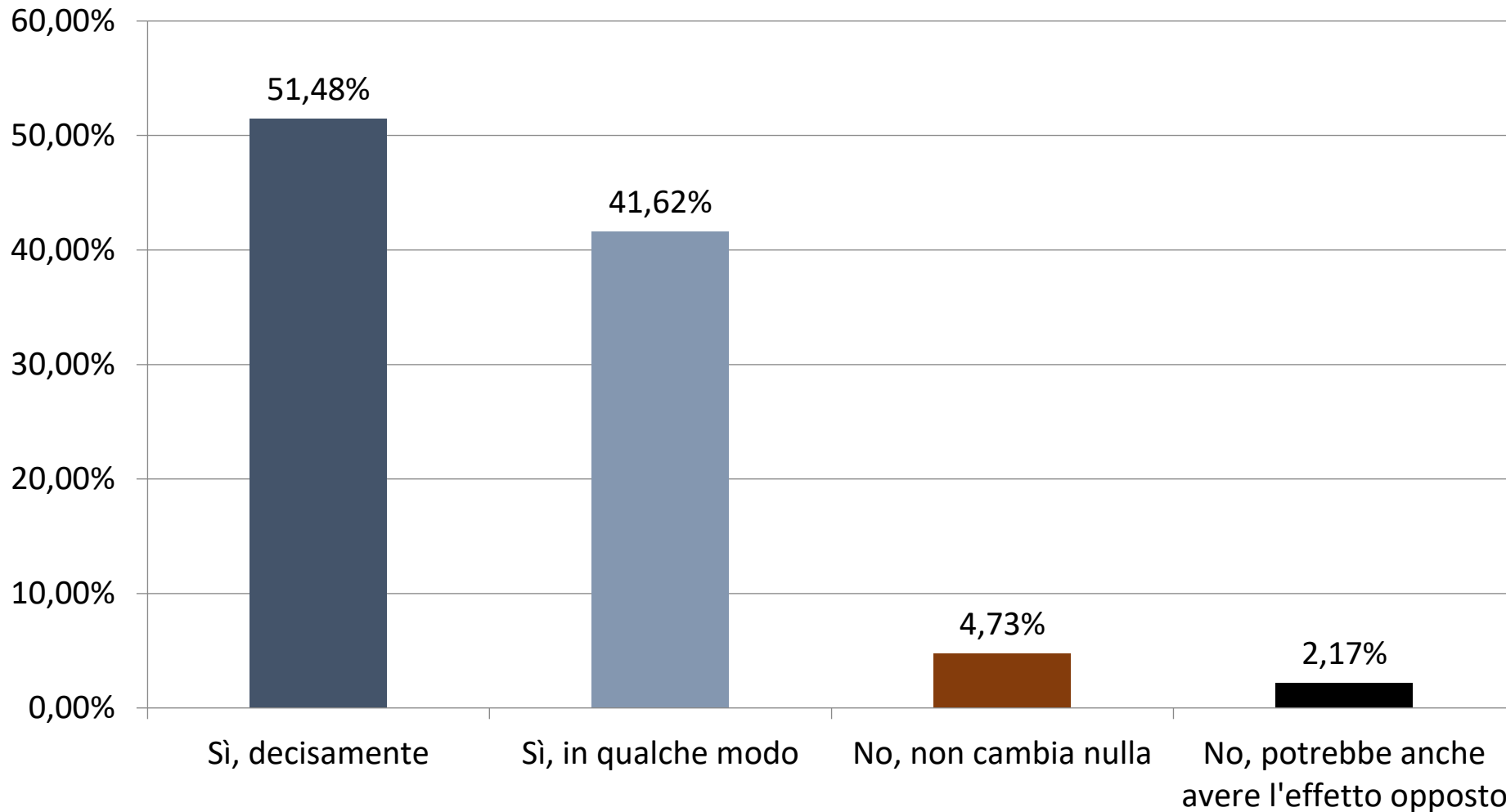
Secondo te le persone con disabilità intellettiva e/o con disturbi del neurosviluppo (es. sindrome dello spettro autistico) oggi si sentono...



Nonostante solo il 10% del campione indica che le persone con disabilità intellettiva siano pienamente accettate, si intravede comunque un miglioramento sul tema dell'inclusione.

7,3 rispondenti su 10 ritengono che le persone siano più incluse rispetto a 10 anni fa mentre solo 6,5 su 100 ritengono siano meno incluse.

Pensi che conoscere qualcuno con disabilità intellettiva e/o con disturbi del neurosviluppo (es. sindrome dello spettro autistico), renda le persone più sensibili al tema?

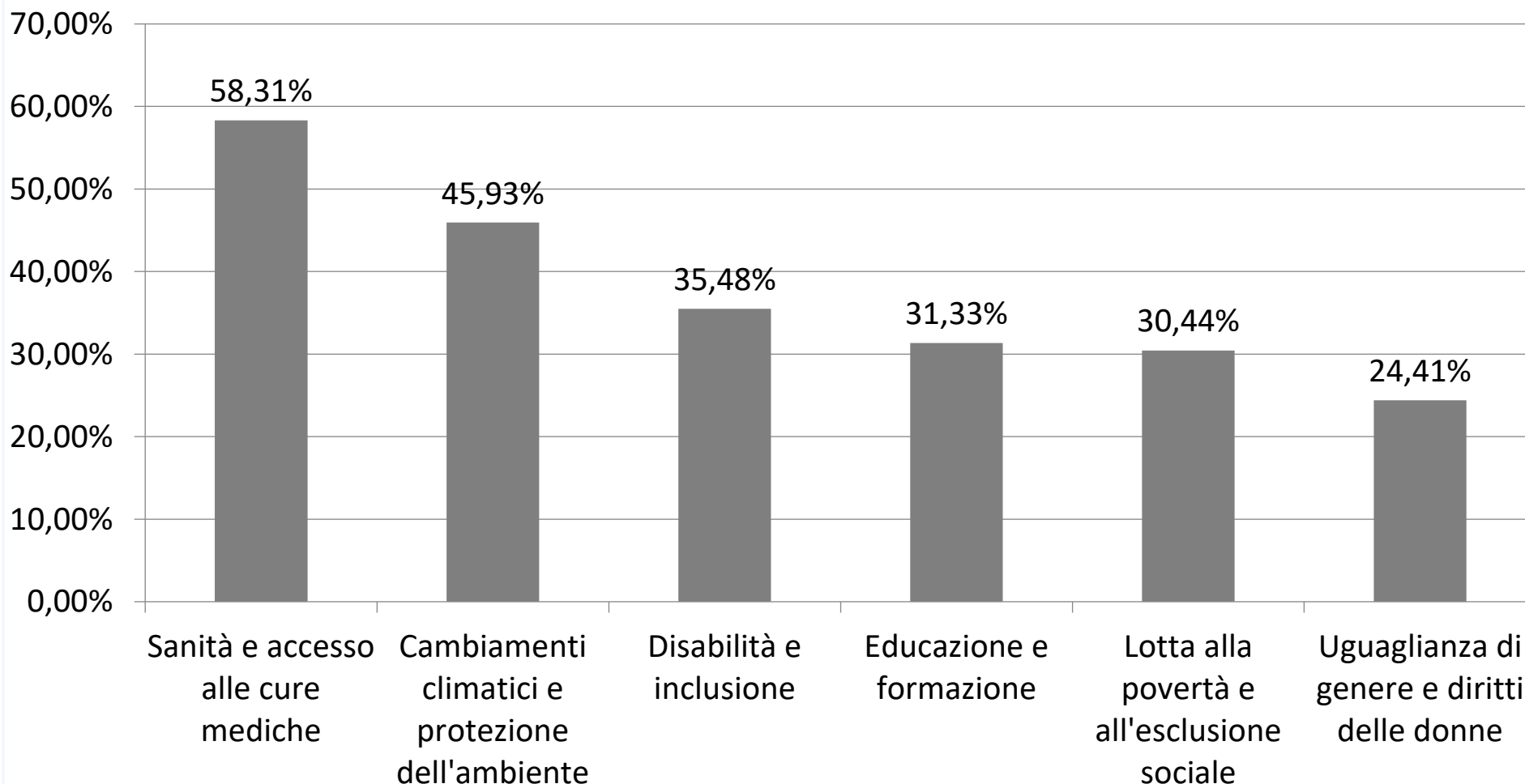


Conoscere persone con disabilità intellettiva può aiutare le persone in generale a esser più sensibili rispetto a queste tematiche?

Oltre il 93% ritiene di sì.

Solo il 2,2% ritiene che si potrebbe verificare l'effetto opposto.

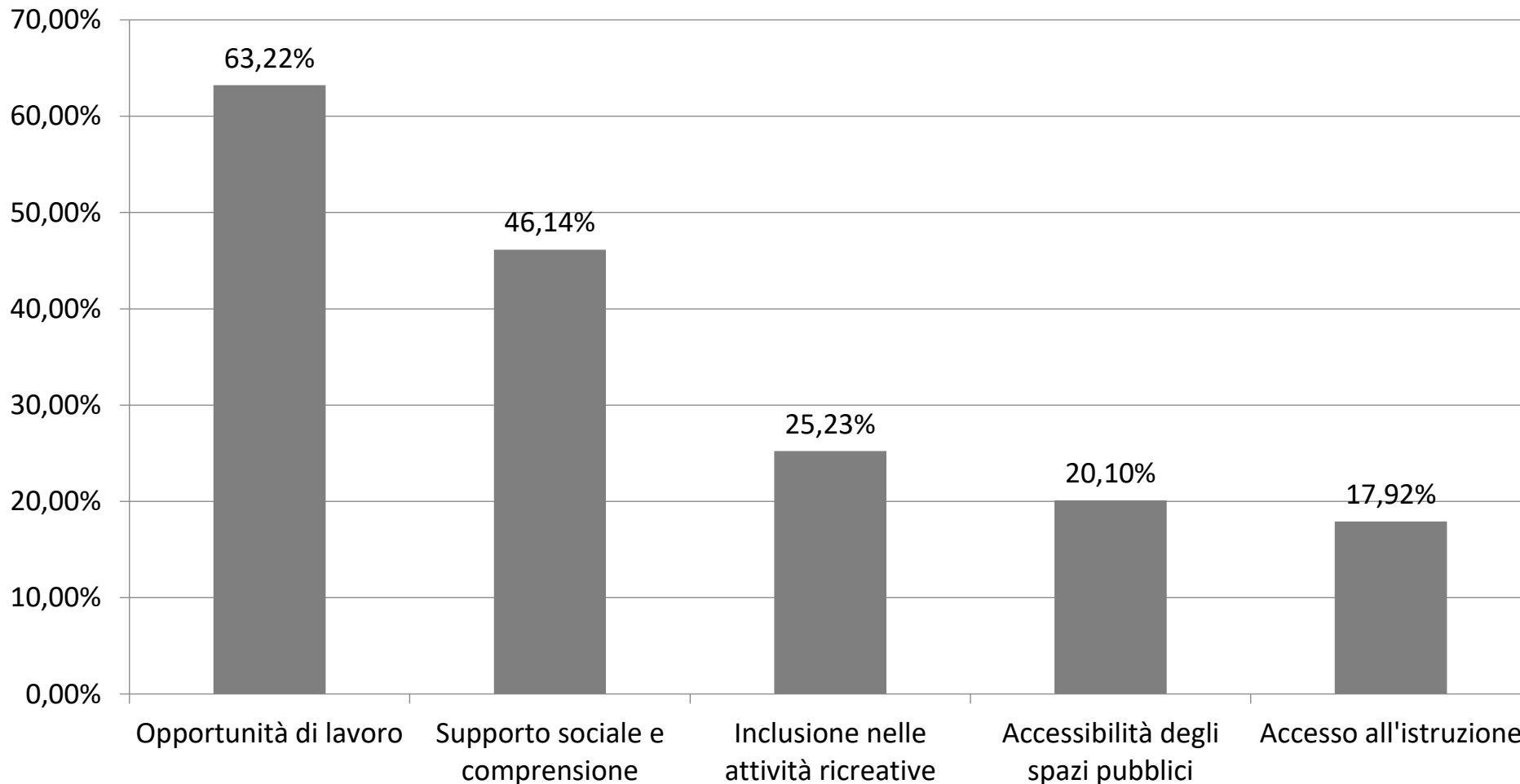
Di seguito vengono elencati una serie di temi. Quali sono secondo te i tre più importanti?



Ai rispondenti è stato chiesto inoltre di dare le loro priorità su un set di temi.

Al primo posto troviamo sanità e accesso alle cure mediche con il 58,31%, cambiamenti climatici e protezione dell'ambiente con il 45,93% e disabilità e inclusione al terzo posto con il 35,48%.

Quali ritieni siano le maggiori sfide che le persone con disabilità intellettiva affrontano nella tua comunità?



Opportunità di lavoro e supporto sociale sono le prime due priorità individuate dal nostro campione di rispondenti per le persone con disabilità cognitiva.

Risposta multipla (massimo 2 risposte).

Quali ritieni siano le maggiori sfide che le persone con disabilità intellettiva affrontano nella tua comunità? 2 risposte max

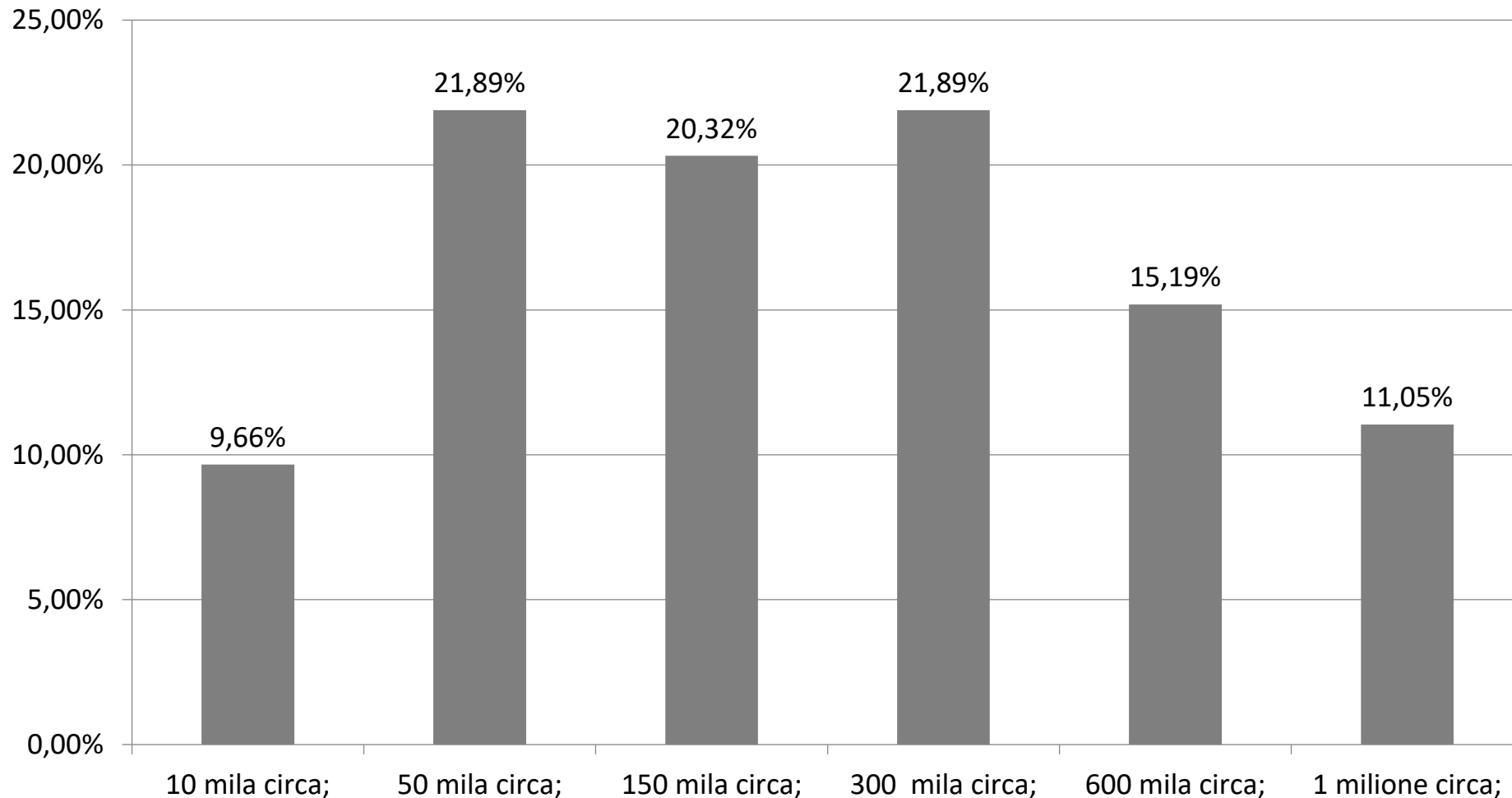
	Accesso all'istruzione	Opportunità di lavoro	Accessibilità degli spazi pubblici	Supporto sociale e comprensione	Accesso alle cure mediche	Inclusione nelle attività ricreative
Diretta (personalmente)	30,28%	56,14%	20,47%	32,18%	23,99%	22,69%
Indiretta (tramite un familiare, amica/o, conoscente)	15,55%	68,12%	20,26%	49,08%	10,51%	22,88%
Nessuna	15,09%	53,44%	21,4%	40,11%	8%	25,83%

Come cambiano le risposte in base all'esperienza o meno con persone con disabilità?

Per le persone che hanno direttamente a che fare con persone con disabilità l'accesso all'istruzione e alle cure mediche sono elementi più rilevanti.

Per chi ha esperienza indiretta o nessuna esperienza il supporto sociale e la comprensione sono variabili importanti.

Quante sono secondo te, in Italia, le persone con disabilità intellettiva e/o disturbi del neurosviluppo (es. sindrome dello spettro autistico)? In totale la popolazione in Italia è di 59 milioni di abitanti



Come ultima domanda del questionario è stato chiesto alle persone di rispondere indicando quante fossero le persone con disabilità intellettiva in Italia.

Il dato particolare che emerge è come oltre il 51% indichi un numero inferiore alle 150 mila persone (dato decisamente basso rispetto alla realtà).

Quante sono le persone con disabilità intellettiva e/o disturbi del neurosviluppo in Italia?

Alunni con disabilità in aumento: la disabilità intellettiva il problema più frequente.

Nell'anno scolastico 2022/2023 sono quasi 338 mila gli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane (pari al 4,1% degli iscritti, fonte MIUR), quasi 21mila in più rispetto all'anno precedente (+7%). Notevoli le differenze in termini di genere: gli alunni con disabilità sono prevalentemente maschi, 229 ogni 100 femmine. Tale evidenza è in linea con le statistiche epidemiologiche che da tempo evidenziano sensibili differenze di genere in vari disturbi dello sviluppo neurologico, tra cui i disturbi dello spettro autistico e i disturbi del comportamento e dell'attenzione.

Il problema più frequente è la disabilità intellettiva che riguarda il 37% degli studenti con disabilità, quota che cresce nelle scuole secondarie di primo e secondo grado attestandosi rispettivamente al 42% e al 48%; seguono i disturbi dello sviluppo psicologico (32% degli studenti), che aumentano nelle scuole del primo ciclo, in particolare nella scuola dell'infanzia (57%). Frequenti anche i disturbi dell'apprendimento e quelli dell'attenzione, ciascuno dei quali riguarda quasi un quinto degli alunni con disabilità, entrambi sono più diffusi tra gli alunni delle scuole secondarie di primo grado (rispettivamente il 26% e il 21% degli alunni). Meno frequenti le problematiche relative alla disabilità motoria (10,5%) e alla disabilità visiva o uditiva (circa 8%), con differenze poco rilevanti tra gli ordini scolastici.

Fonte ISTAT: Report - L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ | ANNO 2022-2023

Quante sono le persone con disabilità intellettiva e/o disturbi del neurosviluppo in Italia?

«A proposito di disabilità intellettive, continua la nota del Censis: "Oggi in Italia le persone con sindrome di Down sono circa 48.000, di cui solo il 21% ha fino a 14 anni. La fascia d'età più ampia è quella da 15 a 44 anni, pari al 66%, e il 13% ha più di 44 anni..."

...Le persone affette da disturbi dello spettro autistico si stimano pari all'1% della popolazione, circa 500.000».

Grazie per l'attenzione!